

A quasi quaranta anni dall'emanazione della sua legge istitutiva, il sistema penitenziario presenta oggi una serie di problemi che trovano nel sovraffollamento delle carceri la loro manifestazione più palese, ma la crisi, in realtà, è più diffusa e pervasiva. La politica penitenziaria del nostro Paese si è progressivamente distanziata da quelle istanze di reinserimento sociale e umanizzazione della pena su cui pose le basi la legge del 1975. Non è un caso che la Corte Europea di Strasburgo, assumendo che il sistema penitenziario del nostro Paese sia afflitto da un vizio sistematico, abbia emesso una sentenza pilota, che ingiunge allo Stato italiano di porre rimedio alle innumerevoli violazioni del diritto riscontrate nei suoi istituti di pena. La Corte suggerisce anche alcune strade maestre per conseguire questo fine: il minore ricorso alla custodia cautelare e le misure alternative alla detenzione. Negli ultimi mesi la popolazione detenuta è diminuita, grazie ad alcuni provvedimenti, fra cui la sentenza della Corte Costituzionale sulla legge Fini Giovanardi dello scorso febbraio, e questo ha ricondotto ad una situazione meno invivibile, anche se lontana da condizioni accettabili. Tanti sono ancora i cambiamenti che si devono attuare per arrivare a costruire un sistema penale efficace ed utile. Il convegno vuole offrire un'opportunità di riflessione sulle riforme necessarie: non solo quelle che permettano di uscire indenni dalla questione CEDU, ma anche e soprattutto quelle che rimettano al centro della esecuzione penale la persona e la sua relazione con la società. Riforme che abbiano il coraggio di spingersi verso l'obiettivo alto di una giustizia che tenda alla riconciliazione e che cerchi anche nelle prassi quotidiane gli strumenti per superare logiche puramente retributive.

Immagine: Constitutum Vicecomitatus Vallis Ambrae, meglio noto come Statuto della Val d'Ambra

Il SEAC (Coordinamento Enti e Associazioni di Volontariato Penitenziario) dal 1967 costituisce una presenza attiva nel volontariato delle carceri e della giustizia. Coordina numerose associazioni presenti sul territorio nazionale. Nato per promuovere le attività delle associazioni impegnate nelle carceri, si è trasformato in un coordinamento del volontariato tuttora impegnato nei confronti delle persone detenute, ma che ha ampliato le sue funzioni ad azioni non più ristrette ai soli istituti di pena ma diffuse sul territorio, costruendo un confronto con le istituzioni ed il governo sui problemi della giustizia. E' tra le prime associazioni ad introdurre in Italia il tema della mediazione penale per un nuovo modello di pace.

ISCRIZIONI AL CONVEGNO E SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:

Coordinamento Enti e Associazioni di Volontariato Penitenziario - SEAC

Via San Francesco di Sales 1/G - Roma
tel. 06.27858273 cell. 338.9489515
volontariatoseac@tiscali.it

SEDE DEL CONVEGNO:

Istituto Suore Maria Bambina Via Paolo VI, 21 Roma
tel 06.69893511

La prima sessione si svolge nel carcere di Regina Coeli, via della Lungara, 29

Chi intende partecipare alla sessione di Regina Coeli è pregato di inviare l'iscrizione, completa di tutti i dati anagrafici, entro il 7 novembre

E' STATO RICHiesto L' ACCREDITAMENTO DEL CONVEGNO ALL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA E ALL'ORDINE DEGLI ASSISTENTI SOCIALI DEL LAZIO

COORDINAMENTO ENTI E ASSOCIAZIONI VOLONTARIATO PENITENZIARIO - SEAC



47° Convegno Nazionale

Dopo la condanna: le riforme necessarie



Carcere di Regina Coeli

**Istituto Suore di Maria Bambina
Via Paolo VI, 21 - Roma**

PROGRAMMA

Venerdì 14 novembre 2014

Prima sessione

Carcere di Regina Coeli
ore 10 - 13

Apertura dei lavori:
Luisa Prodi Presidente del SEAC

Saluti di:
Silvana Sergi Direttrice del Carcere di Regina Coeli
Vittorio Trani Cappellano del Carcere di Regina Coeli

Sono stati invitati:

Andrea Orlando Ministro della Giustizia
Cosimo Maria Ferri Sottosegretario alla Giustizia

Dopo la condanna

Presiede:

Elisabetta Laganà Presidente Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia

Interventi:

Pietro Buffa Provveditore Regionale Amministrazione Penitenziaria Emilia Romagna
Francesco Maisto Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Bologna
Mauro Palma Presidente del Consiglio Europeo per la cooperazione nell'esecuzione penale, Consiglio d'Europa
Michele Prestipino Procuratore aggiunto della Procura della Repubblica di Roma

Seconda sessione

Istituto Suore di Maria Bambina
ore 14.30 - 19.30

Le riforme necessarie

Presiede:
Emilio Santoro Docente di Filosofia e Storia del Diritto Università di Firenze

Interventi :
Piercamillo Davigo Consigliere della Corte Suprema di Cassazione
Alessandro de Federicis Avvocato, Responsabile Carcere UCPI
Luciano Eusebi Ordinario di Diritto penale nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
Luigi Pagano Vice Capo Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Luca Palamara Magistrato, Componente CSM

ore 19.30 Assemblea degli aderenti SEAC

Sabato 15 novembre 2014

Istituto Suore di Maria Bambina
ore 9 - 10

Conferenza stampa "A scuola di Libertà"

Elisabetta Laganà Presidente Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia
Roberta Palmisano Direttore Ufficio Studi, Ricerche, Legislazione e Rapporti Internazionali del DAP
Luisa Prodi Presidente SEAC
Sandro Spriano Presidente CRVG del Lazio
Valter Vecellio Vice caporedattore TG2

Terza sessione
ore 10 - 13.30

La mediazione penale come giustizia e riconciliazione

Presiede:
Roberta Palmisano Direttore Ufficio Studi, Ricerche, Legislazione e Rapporti Internazionali del DAP

Interventi:
Virgilio Balducchi Ispettore Capo Cappellani Penitenziari
Salvatore Nasca Responsabile Ufficio Esecuzione Penale Esterna Livorno
Mario Toso Segretario del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace
Intervento di
Giovanni Maria Flick Presidente Emerito della Corte Costituzionale

Ore 13.30 - Conclusioni

Si ringraziano:



Conferenza Nazionale
Volontariato Giustizia



Centro Servizio
di Volontariato del Lazio



Centro Nazionale per il Volontariato

